



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION**

ROMA

**Ricostruire il Patto Educativo Globale
per il 15 Ottobre 2020**



RICOSTRUIRE il Patto Educativo Globale

Papa Francesco invita chiunque abbia a cuore l'educazione delle giovani generazioni a sottoscrivere un **Patto Globale**, per generare un **cambiamento di mentalità** su **scala planetaria** attraverso l'educazione.





1. Progetto Ricostruire il Patto Educativo Globale

EVENTO ONLINE: 15 ottobre 2020

Meta: **Siglare un impegno comune per costruire il PEG**

- ❖ La proposta si colloca nella linea del magistero di Papa Francesco formulato nei due documenti: **Evangelii Gaudium** e **Laudato Si'**.

Evangelii Gaudium

- ❖ La **Chiesa in uscita è una comunità** che prende iniziativa, capace di incidere su tutti i processi della vita
- ❖ L'**educazione** e la **formazione** sono **prioritarie** perché esse aiutano a **diventare protagonisti** diretti e **costruttori del bene comune** e della **pace**.

Laudato Si'

- ❖ «L'educazione sarà inefficace e i suoi sforzi saranno sterili se non si preoccupa anche di **diffondere un nuovo modello** riguardo all'**essere umano**, alla **vita**, alla **società**, alla **relazione** con la **natura**» (n. 215)

L'iniziativa è in linea del Magistero di Papa Francesco



Evangelii
Gaudium
2013

2015

Laudato Si'

Messaggio per il lancio
del Patto Educativo
2019

2020

15 ottobre evento online
Ricostruire il Patto Educativo

UISG Nov.12-14 – IX Seminario:
Formazione di Educatori
2020

Il Santo Padre ha incaricato la [Congregazione per l'Educazione Cattolica](#) di fare appello a quanti hanno a cuore l'educazione delle giovani generazioni, per coinvolgerli nel patto.



1 Il progetto

1. Introduzione
2. Il patto: l'apertura all'altro
come fondamento
3. La fraternità originaria

2 Il contesto

1. Rottura della solidarietà
intergenerazionale
2. Tempi educativi e tempi tecnologici
3. «E-ducare» la domanda
4. Ricostruire l'identità
5. Crisi ambientale come crisi relazionale

INSTRUMENTUM LABORIS

3 La visione

1. Unità nella differenza:
un nuovo pensare
2. La relazione al centro
3. Il mondo può cambiare

4 La missione

1. Educazione e società
2. Il domani chiede il meglio dell'oggi
3. Educare a servire, educare è servire



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION
ROMA

il Patto Educativo Globale

1 Il progetto

1. Introduzione

2. Il **patto: l'apertura all'altro** come fondamento

3. La **fraternità originaria**

1. Introduzione

Perché il **PROGETTO** Ricostruire il Patto Educativo Globale?

«Ogni **cambiamento**, [...],
richiede un **cammino educativo**,
la **costituzione** di un
villaggio
dell'educazione
che generi una **rete di relazioni**
umane e aperte.

a. Mette al centro
la **persona**

b. Favorisce la **creatività**
e responsabilità per
una progettualità

c. Forma **persone**
disponibili a mettersi al
servizio della comunità



**Valorizza
l'unicità**

**Rispetta
la diversità**

**Riconosce
che ogni
contributo è
indispensabile**

PATTO

II

**Alleanza
Educativa**

**Mette le
proprie forze
al servizio di
uno stesso
progetto**

**Impegnarsi
in una causa
comune**

**Forma persone
solide**

2. Fondamento: l'apertura all'altro

**Siamo
figli/figlie
di un unico
Padre**



**L'oggettiva
identità
del genere umano
e dell'intera
creazione**

**il principio
che esprime
la strutturale
realtà dell'
essere umano**
(cfr. Laudato si', n. 220).

Fraternità

**"grammatiche"
della relazione**

**Siamo
chiamate per
vivere a
servizio
degli altri**

3. La fraternità : fondamento e via per la pace



2 Il contesto

1. Rottura della **solidarietà intergenerazionale**
2. Tempi educativi e tempi **tecnologici**
3. «E-ducare» la **domanda**
4. Ricostruire **l'identità**
5. Crisi **ambientale** come crisi **relazionale**

1. Rottura della solidarietà intergenerazionale

❖ **Tendenza all'isolamento e alla chiusura verso l'altro**



è l'**egolatria** a generare tutte le **fratture** di cui risente l'azione educativa svolta ad ogni livello.

L'educazione che oggi serve deve

- ❖ essere capace di **confrontarsi con questa nuova "idolatria dell'io"** e
- ❖ **trovare le parole giuste per restituire a tutti l'originarietà e bellezza della vocazione umana** nei confronti dell'altro e del suo destino.

"INSIEME" è la parola che tutto salva e tutto compie.

2. Tempi educativi e tempi tecnologici

Di fronte alle grandi potenzialità e ai grandi rischi che oggi Internet rappresenta,

- **non è sufficiente**
 - un atteggiamento di costante denuncia
 - uno di totale assoluzione
- ✓ **serve discernimento**
- ✓ **servono persone in grado di trasferire questa attitudine alle nuove generazioni.**

L'educazione che oggi serve è un'educazione

- ✓ **che non teme la complessità del reale**
- ✓ **che si sforza di abilitare tutti coloro ai quali si rivolge ad abitare questa complessità e ad “umanizzarla.**

3. «E-ducare» la domanda

La problematica educativa più urgenti

➔ **La «disgregazione psicologica»,**

dovuta alla pervasività delle nuove tecnologie

rendono difficile imparare ad abitare il silenzio

familiarizzare con i propri desideri e con le proprie paure

alimentano la razionalità calcolante, strumentale, tecnicistica

si sperimenta dunque

una difficoltà crescente a sostare, a riflettere, ad ascoltare e ad ascoltarsi

una profonda povertà di interiorità

Una perdita del senso della totalità, delle relazioni, dell'ampio orizzonte

Priorità educativa:




Educare le domande dei giovani

Entrare nella propria interiorità'

Risvegliare il senso religioso

4. Ricostruire l'identità

Problematiche

- frammentazione dell'identità  La difficoltà nel costruire una visione di sé unitaria
- lo scarto degli anziani  È un rifiuto a confrontarsi con il proprio passato, con la propria memoria e con le proprie radici
- lo scarto dell'infanzia  Mostra una povertà di speranza, di visione e di futuro

- ❖ Un presente è povero senza passato e futuro.
- ❖ Un'identità personale, senza gli altri, è vuota, perché senza memoria e senza prospettiva.

Occorre FORMARE persone/giovani

- ✓ capaci di ricostruire i legami interrotti con la memoria e con la speranza nel futuro,
- ✓ che, conoscendo le proprie radici ed essendo aperti al nuovo che arriva, sappiano ricostruire un'identità presente più serena.

5. Crisi ambientale come crisi relazionale

- ❑ La sfida ambientale rinvia essenzialmente ad una più radicale sfida relazionale, nella quale si gioca il futuro delle generazioni e del pianeta stesso.
- ❑ Essere umano e natura devono essere pensati nella loro interdipendenza, perché «l'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme.

Non c'è ecologia senza un'adeguata antropologia» (Laudato si', n. 118).

La necessità di un'EDUCAZIONE ECOLOGICA INTEGRALE.

L'ideale non è solo passare dall'esteriorità all'interiorità per scoprire l'azione di Dio nell'anima, ma anche **arrivare a incontrarlo in tutte le cose»** (Laudato si', n. 233) e, così, **custodirle** in un **rinnovato e consapevole stile di vita.**



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION
ROMA

Ricostruire il Patto Educativo Globale

3 La visione

1. Unità nella differenza: **un nuovo pensare**
2. La **relazione** al centro
3. Il mondo può **cambiare**

1. Unità nella differenza: un nuovo pensare

Per la costruzione di un nuovo umanesimo

Il **primo principio indispensabile** è quello dell'**educazione a un nuovo pensiero**, capace di tenere insieme
l'unità e la diversità,
l'uguaglianza e la libertà,
l'identità e l'alterità.

Nella prassi educativa, il nuovo pensare inaugura, di conseguenza, un **esercizio dialogico a tutto campo**, che coinvolge liberamente chiunque desideri operare per una autentica cultura dell'incontro, dell'arricchimento reciproco e dell'ascolto fraterno.

1. Unità nella differenza: un nuovo pensare

È nella **prassi dialogica**, infatti, che «**impariamo ad accettare gli altri** nel loro differente modo di essere, di pensare e di esprimersi.

Con questo metodo, **potremo assumere insieme il dovere di servire la giustizia e la pace**, che dovrà diventare un **criterio fondamentale** di qualsiasi interscambio.

Un dialogo in cui si cerchi la pace sociale e la giustizia è un impegno etico che crea nuove condizioni sociali.

(Evangelii Gaudium, n. 250)

2. La relazione al centro

Tra i valori indispensabili per ricostruire un patto educativo, sembra importante sostare sul **valore della relazione educativa.**

Un'educazione fruttuosa non dipende primariamente né dalla preparazione dell'insegnante né dalle abilità degli allievi, **ma dalla qualità della relazione che si instaura tra loro.**

La loro relazione a educare entrambi in uno scambio dialogico che li presuppone e allo stesso tempo li supera.

Questo è, propriamente, il senso del mettere al centro la **persona che è relazione.**

3. Il mondo puo' cambiare

Un **ulteriore e fondamentale principio** da rimettere al centro dell'agenda educativa è quello per il quale si afferma che **il mondo può cambiare.**

Ascoltate quel grido dei giovani!

Ed è proprio nella forza di questo grido dei giovani che tutti, specialmente coloro che sono impegnati in ambito educativo, debbono trovare la forza per **alimentare quella rivoluzione della tenerezza** che salverà il nostro mondo sin troppo ferito.

OSARE È RISCHIARE !

L'esigenza di stimolare il **fascino** di un **sano rischio** e di risvegliare l'**inquietudine** per la realtà.



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION
ROMA**

Ricostruire il Patto Educativo Globale

4

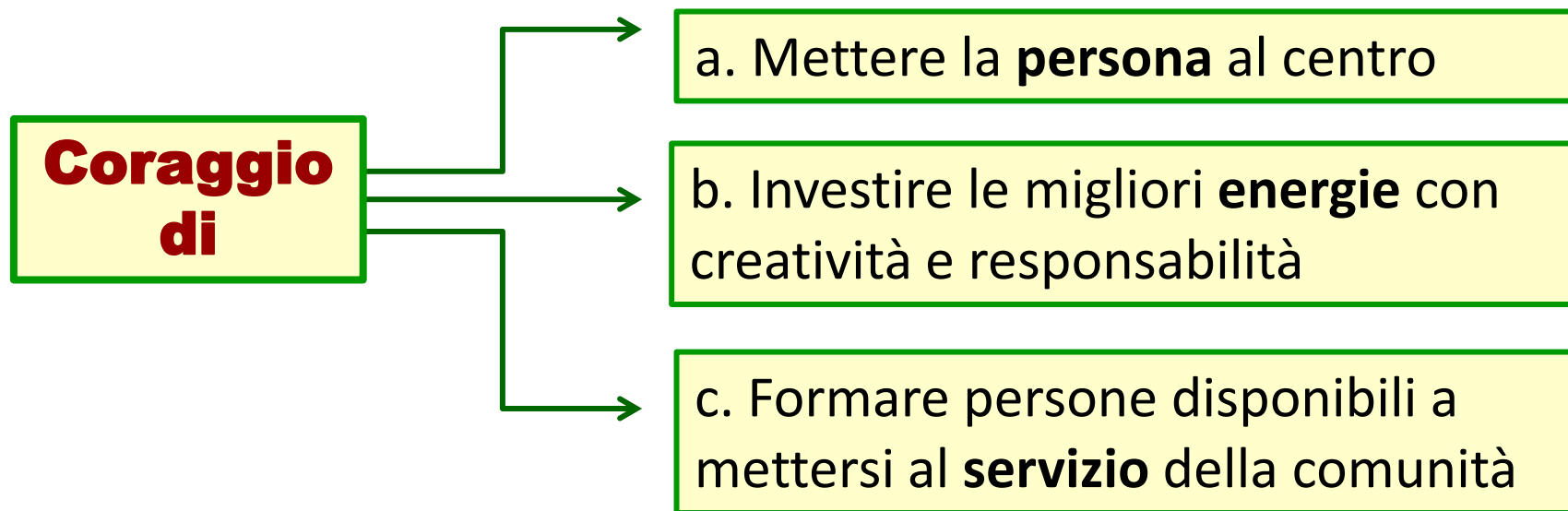
La missione

- 1. Educazione e società**
- 2. Il domani chiede il meglio dell'oggi**
- 3. Educare a servire, educare è servire**

1. Educazione e società

Papa Francesco sottolinea con decisione **l'urgenza** di **costituire un “villaggio dell'educazione,** nel quale **ci si impegni per dare vita ad una rete di relazioni umane e aperte.**

Tale impresa sarà possibile con l'attivazione, da parte di tutti, di un **triplice coraggio:**



Il coraggio di mettere la persona al centro

In un **percorso di ecologia integrale**,
viene messo al **centro il valore proprio di ogni creatura**,
in **relazione** con le **persone** e con la **realtà** che la circonda.

Si comprende bene a questo punto il profondo legame esistente tra l'enciclica Laudato sì' e l'iniziativa del Patto Educativo. Si tratta dunque di **prendere coraggiosamente coscienza** che la **crisi ambientale e relazionale** che viviamo **può essere affrontata dedicando attenzione all'educazione** di chi domani sarà chiamato a custodire la casa comune.

L'educazione, «chiamata a creare una **“cittadinanza ecologica”**» (Laudato sì', n. 211), **può diventare un efficace strumento per costruire in una prospettiva di lungo periodo una società più accogliente e attenta alla custodia dell'altro e del creato.**

1. Educazione e società

Il coraggio di mettere la persona al centro

Inoltre, l'attenzione educativa può rappresentare un importante punto di incontro per ricostruire una trama di relazioni tra diverse istituzioni e realtà sociali: per educare un ragazzo **c'è bisogno che dialoghino per un obiettivo comune** la **famiglia**, la **scuola**, le **religioni**, le **associazioni** e la **società civile** in generale.

A partire dall'urgenza formativa, dunque, è **possibile contrastare la «silenziosa rottura dei legami di integrazione e di comunione sociale»** (Laudato si', n. 46).

2. Il domani chiede il meglio dell'oggi

Il coraggio di investire le migliori energie con creatività e responsabilità

Ad avviso di Papa Francesco, il secondo passo coraggioso verso un nuovo patto formativo consiste nell'aver la **forza, come comunità** (ecclesiale, sociale, associativa, politica), di **offrire all'educazione le migliori energie** che si hanno a disposizione.

Solo attraverso l'educazione che si può, sperare in un positivo cambiamento su una progettualità di lunga durata.

**Ciò che sarà deve avere il meglio di ciò che c'è.
Chi sarà ha diritto al meglio di chi oggi è.**

3. Educare a servire, educare è servire

**Il coraggio di formare persone disponibili
a mettersi al servizio della comunità**

**Il vero servizio dell'educazione è
l'educazione al servizio**

**un'educazione
al servizio**

verso



**un'educazione
come servizio**

secondo la quale **il prossimo** è sia la **via** che la **meta**
del **cammino dell'educazione**.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION
ROMA

Patto Educativo Globale (PEG)

«L'educazione è il momento che decide se noi **amiamo abbastanza il mondo** da assumercene la responsabilità e **salvarlo così dalla rovina**, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo di esseri nuovi, di giovani. **Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli** da non estrometterli dal nostro mondo lasciandoli in balia di se stessi, tanto da non strappargli di mano la loro occasione d'intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa d'imprevedibile per noi; e **prepararli invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti**»

Hannah Arendt

(Tra passato e futuro, Garzanti, Torino 1999 [orig. 1961], 255).